

L'INTERVISTA La contessa Marzotto ha raccolto gli scatti di una vita in due mostre: "Marta la paparazza" e "Come eravamo". E adesso vuole aiutare Dominella

«E ora faccio crescere Altaroma»

LA MOSTRA È ORGANIZZATA IN VIA DEL BABBUINO NELLA BOUTIQUE DI BRAY STEVE ALAN. NELLE IMMAGINI AFFRESCHI DI VITA FAMILIARE E DEL JET SET MONDIALE. GLI INCASSI ANDRANNO ALL'ASSOCIAZIONE CONTRO LA FIBROSIS CISTICA

di CHIARA PELLEGRINI

■ L'appuntamento è alle 15 in via del Babuino. Nel negozio di Bray Steve Alan, dove la contessa ha allestito la sua mostra, c'è grande fermento. Decine di pannelli di foto e centinaia di cornici, che la ritraggono nelle diversi stagioni della vita, sono poggiati alla rinfusa sul pavimento.

Arriva alle 16 Marta Marzotto. Addosso un caftano verde e marrone cangiante, lo stesso scelto per assistere alla sfilata di Raffaella Curiel in Campidoglio. Presa sotto braccio da Tiziana Rocca, che organizza il vernissage, inizia a fare il giro della mostra. «Dovreste mettere più foto con i personaggi politici come quella con Robert Kennedy. Mi raccomando anche quella con Moravia».

Accaldata chiede all'autista di prendere il ventaglio che è in macchina. «Finalmente fuori, non sopporto i luoghi chiusi soffro di claustrofobia. Credo che domani (oggi ndr.) rimarrò qui sopra al negozio». Poi si siede. «Potete mettere delle immagini anche qui all'entrata?», chiede allo staff che sta curando l'allestimento.

Allora contessa, circa 10.000 scatti in nove anni come ha cominciato a fare la pa-

parazza?

«Ho scritto dieci anni su "Chi" per Silvana Giacobini e vedevo sempre i miei articoli accompagnati da fotografie, spesso brutte e comunque non scelte da me. Allora ho cominciato a farle. Poi è diventato talmente di moda che tutte le mie amiche andavano in giro ai party e fotografavano così ho cominciato anche io».

Usa una macchina digitale?

«Macché, una semplicissima usa e getta Kodak, che porto sempre in borsa. Anche questa mattina (ieri ndr.) ne ho scattate diverse da Raffaella Curiel. Io sfilavo per la madre, Gigliola Curiel, un ricordo meraviglioso, era di una bellezza sconvolgente. Raffaella è come una figlia per me».

Cosa ritrae nei suoi scatti?

«Gli amici e le persone che mi circondano. Nel libro che raccoglie le foto ci sono tanti scatti con i miei figli e le mie nipoti. E poi i personaggi che hanno transitato da casa mia da Eugenij Evtushenko a Leonardo Sciascia. E poi Andi Warhol, la festa per i sessantanni di Vittorio Gassman. E la Libia di Muhammar al-Gheddafi, lo adoro. L'incasso del volume andrà in beneficenza all'associazione contro la fibrosi cistica».

Contessa, con quale crite-

rio ha scelto le fotografie da inserire nel libro "Marta la paparazza"?

«Ci hanno pensato due giovani donne Isabella Borromeo e Gloria Porcella. Senza di loro non sarei mai riuscita a fare una mostra».

Si dice che la sua mostra, che doveva essere nello stesso giorno del defilé di Renato Balestra, abbia scatenato le ira dello stilista...

«Poteva almeno farmi una telefonata e chiedermi semplicemente di spostare la data dell'evento. Invece sembra che si sia rivolto a tutti, persino per iscritto, tranne che a me».

Oggi fotografa di Altaroma, domani parte dello staff?

«Stimo Stefano Dominella, secondo me sta facendo un ottimo lavoro. Gli devono dare più spazio. Il Comune deve darsi da fare, ancora di più. Io mi sono offerta di dargli un mano, magari per organizzare degli eventi che possano portare luce a questa kermesse».

Visti i suoi "stretti" rapporti con Valentino, potrebbe convincerlo a farlo sfilare di nuovo a Roma?

«Io non c'entro niente, dovrete chiedere a mio figlio Matteo. Se riuscite a parlarci... ha sempre il telefono occupato. Io sono costretta a lasciarli messaggi in segreteria».



«ORA CHE IL MIO FUTURO È GIÀ PASSATO POSSO DIRE DI AVER VISSUTO»
«Sono stata la prima ad essere stupita e meravigliata del risultato che scatenano i miei ricordi». Così Marta Marzotto nel suo book fotografico

«E ora faccio crescere Altaroma»

Balestra fa sfilare lo sposo sirono

PK PUBBLICITÀ LOCALITÀ

Libero

CONCESSIONARIA LICITATA PER LA PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE DEL QUOTIDIANO

PK PUBBLICITÀ LOCALITÀ
Piazza Colonna, 266
00187 ROMA
Tel. 06/4981111
Fax 06/4981110